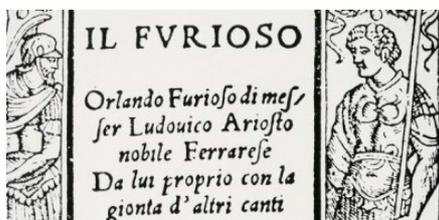


# Dalla musica popolare, ai giorni nostri. Il viaggio in musica dell'Orlando Furioso

📅 20/07/2017 👤 Mattia Rossi 📁 Musica

Condividi: [f Facebook](#) [t Twitter](#) [g+ Google+](#) [p Pinterest](#) [✉ Segnala via mail](#)



La fortuna dell'Ariosto e del suo *Orlando furioso* nel teatro italiano per musica del Seicento è tema ricco e largamente ramificato tra letteratura, musica e teatro. Il poema epico-cavalleresco pubblicato 501 anni fa (l'anno

scorso, infatti, si sono celebrati i 500 anni della prima edizione, nel 1516, del *Furioso*) fu miniera per la materia narrativa di letterati e la vena artistica di musicisti: per questo, lo studio dei testi per musica ispirati al poema ariostesco sono campo lussureggiante per analizzare la diffusione dell'*Orlando furioso* in epoca moderna.

A battere un simile terreno di studio è stato **Edward Milton Anderson**, italianista statunitense nato nel 1966 e morto nel 2013, professore alla Rice University con un dottorato in italianistica a Cambridge. Oggi le sue ricerche sono edite (in inglese, per ora) anche qui in Italia, il paese dell'Ariosto. Anderson, con meticolosa perizia e senza alcunché trascurare, **ripercorre le tappe della diffusione dell'*Orlando furioso*** nel panorama musicale del Seicento italiano in un volume di pregio: *Ariosto, Opera, and the 17th Century* (Olschki, pagg. 278, euro 32, a cura di Nicola Badolato).

Prima di occuparsi esclusivamente del XVII secolo, nello specifico degli anni tra il 1609 e il 1699, Anderson precisa che la storia dell'*Orlando furioso* in musica inizia sul terreno della **canzone popolare del Cinquecento**. Molti cantastorie, infatti, inseriscono versi dell'Ariosto nelle loro improvvisazioni canore. Ma è nel Seicento che, come scrive lo studioso americano, il teatro musicale basato sull'*Orlando furioso* assume fondamentale importanza sia per la quantità di edizioni e rifacimenti, sia per l'alta qualità dei testi scritti (e nel cd allegato al volume Anderson riporta la trascrizione filologica di una quarantina di opere su tema ariostesco).

Entrando nel vivo della ricerca si nota come, a partire dall'*Alcina* del 1609 di Sebastiano Martini, è attorno agli anni Venti del XVII secolo che esplose l'interesse verso l'Ariosto: solamente tra il 1620 e il 1635 ben **quindici opere per teatro musicale** (una media di una ogni anno) videro il loro soggetto tratto dal poema dell'Ariosto. La fortuna non si arrestò: quattordici opere vennero scritte tra



## LE INTERVISTE OFF



**Franca Valeri : "Le donne Intelligenti o mignotte"**

24/07/2017 6:00 | di Domenico Marcella

FRANCA VALERI INTERVISTA ESCLUSIVA. A 95 anni sul palco, con inarrestabile verve. "Ho tollerato i tradimenti dei miei mariti, perché quello che ci davamo in privato era unico"

[Read more →](#)



**Marco Masini : "Oggi il vaffanculo non serve più..."**

23/07/2017 19:00 | di Angela Lonardo

Dal 30 aprile Marco Masini macina chilometri: sta portando lungo...

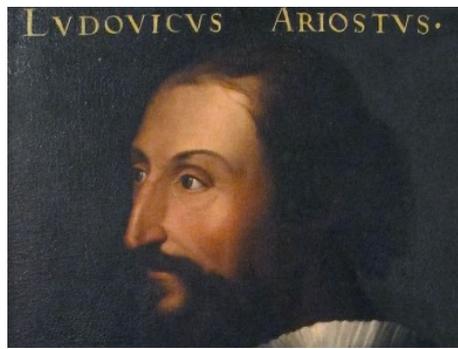
[Read more →](#)



**Paolo Crepet : "La massificazione porta alla demenza"**

22/07/2017 6:05 | di Flavio Incarbono

il 1642 e il 1675 e, dal 1682 fino a fine secolo (1699), altre dieci. Lo studio di Anderson si limita al Seicento, ma, a puro titolo di cronaca, si noti che per altri due secoli, tra il 1702 e il 1800, ben novantasei opere musicali ebbero come soggetto temi tratti dal *Furioso*.



Insomma, la sterminata fortuna che ebbe l'*Orlando* non solo attesta la diffusione dell'opera in sé, ma soprattutto, grazie a questa ricerca, descrive e ridona il giusto peso ad un **frammento di storia della musica dell'età moderna**.

ariosto Edward Milton Anderson Mattia Rossi Musica Orlando Furioso

ARTICOLO PRECEDENTE

< Chiara Civello: "Tra il Brasile e l'Italia ho incontrato l'elettronica"



**Mattia Rossi**

Nato a Casale Monferrato (Alessandria) nel 1986. Orgogliosamente piemontese e monferrino: ama la tavola, il vino e la nebbia della sua terra. Ha studiato Canto gregoriano a Milano e Lettere a Vercelli. Si occupa prevalentemente di musica (tutta: dal gregoriano alle avanguardie) e recensioni librarie. Ha al suo attivo diversi articoli sul canto gregoriano, sulla musica sacra, sulla musica nella Commedia di Dante e sulla musica trobadoricistica pubblicati in riviste internazionali. È anche autore del volume *Le cetre e i salici* (Fede & Cultura, Verona 2015). Giornalista, collabora con «Il Giornale», «Il Giornale OFF» e «Il Foglio».

Articoli correlati

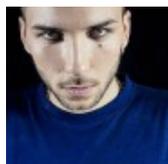
**Ex-Ottago, canzoni "in capo al mondo"**

di Claudio Cabona 📅  
14/07/2014



**I giovani di Sanremo sono meglio di un soft porn**

di Chiara Amendola 📅  
09/02/2015



**Bellegrandi, il rapper che non ama Celentano sbarca in libreria.**

di Giulia Cherchi 📅  
01/04/2016



**Musica dark al cimitero di Bologna. Thaumattizzatevi!**

di Bruno Giurato 📅 11/07/2015

Commenta con Facebook

0 commenti

"Io credo, spero, che presto entreranno in azione gli anticorpi..... Read more →



**"Quando dissi no a Raimondo Vianello"**

21/07/2017 9:40 | di Tommaso Martinelli

Ha lavorato con i più grandi nomi del piccolo schermo... Read more →

**PELLE, CULTURA ITALIANA**



**Un orgoglio del made in Italy**

24/07/2017 6:00 | di Luca Fumagalli

Primo posto nel mondo per valore di produzione. Quarto per... Read more →

**GUSTA L'ARTE**



**Il cibo, alleato nell'educazione al gusto per un benessere a 360°**

16/06/2017 8:28 | di Redazione

Cos'è il gusto? La funzione sensoriale che ci fa avvertire... Read more →

**CULTURA IDENTITÀ**

**Cultura Identità**

**Diamo voce alla vostra città**

19/05/2017 10:10 | di Redazione

Le piccole e grandi comunità d'Italia sono la più importante... Read more →

**CARTACEOFF**